

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta ITALIA: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2
— ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91. — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

Una bella trovatina

Il *Secolo*, nel suo numero d'oggi, constatando come e qualmente il governo proibì le manifestazioni anticlericali che si volevano tenere a Roma in occasione del terzo centenario della morte di Bruno, ne trova una di bellina.

Esso esorta gli anticlericali d'Italia a portar fiori e corone al monumento di Garibaldi. Di questo — dice il giornale milanese — ogni città e ogni villaggio italiano ha un ricordo; perciò tutti possono concorrere davanti a quel ricordo per protestare... contro il Vaticano? no; contro l'inquisizione? nemmeno; contro la religione? neppure. Contro il governo.

Ed ecco che Garibaldi viene a farsi così centro di tutte le proteste e di tutte le manifestazioni. Tempo fa era per Cavalotti, oggi è per Bruno, domani sarà... per qualsiasi persona o fatto contro cui repubblicani, socialisti, anarchici, massoni crederanno opportuno protestare.

E così che cosa viene a rappresentare Garibaldi? La rivoluzione. Rivoluzione contro il governo, rivoluzione contro la monarchia, rivoluzione contro la proprietà, rivoluzione contro la Chiesa. E a chi appartiene? A tutti, fuorchè a coloro che si dichiarano rispettosi dell'autorità, dell'ordine, della religione.

Ancora sui mille leggendari

In una delle ultime sedute alla Camera dei deputati, il deputato Schiratti interrogò il Ministro del Tesoro per conoscere i superstiti della spedizione di Marsala, perchè dal 1860 a questa parte trovansi sempre inscritta in bilancio la pensione per essi di un milione e 62 mila lire. E' perciò naturale la curiosità di sapere, come mai questi eroi sieno immortali anche riguardo alla pensione che dura da 40 anni.

Il sottosegretario Saporito rispose alla interrogazione che i superstiti da 1190 che erano sono ridotti adesso a 495, e così la spesa per la loro pensione dovrebbe essere di L. 405 mila; ma la somma del milione e più resta stanziata per vedove e per la famiglia Garibaldi. A richiesta dell'interpellante, il Ministero s'impegnò di pubblicare l'elenco dei pensionati.

Decisamente la pensione dei mille è divenuta in Italia, una istituzione avente i requisiti della perpetuità. Infatti: gli eredi dei mille, hanno nei globuli del sangue tutto il patriottismo puro dei loro autori e lo tramanderanno alle più tardi generazioni. Pensione e patriottismo sono due termini che si richiamano a vicenda; tanto più che si comprende la famiglia Garibaldi.

In proposito di che il corrispondente romano del *Secolo* così scrive:

«Richiamo la vostra attenzione sulla interrogazione di Schiratti relativa alle pensioni dei Mille. Essa ha servito, se non altro, a chiarire questo punto, che, mentre erano mille coloro che salparono da Quarto, duecento Garibaldi, furono 1130 quelli che, superstiti alla guerra e alle morti naturali successive, entrarono a fruire della pensione all'applicazione della legge; e a dimostrare anche che, dopo quarant'anni vi sono ancora 490 superstiti, i quali godono la pensione dei Mille. Ma essi dovrebbero ricevere, complessivamente, 40 mila lire, mentre in bilancio figurano un milione e 62 mila lire. Schiratti ha chiesto chi sono i pseudo-superstiti che intascano il resto, e Saporito, sottosegretario al Tesoro, s'incarica a pub-

blicarne l'elenco. Sarà curioso leggere chi sono questi garibaldini onorari o allievi veterani».

Lettera di un brigante

Il famigerato brigante Candino, capo della banda Maurina, invia una curiosa lettera al *Giornale di Sicilia*, che costituisce un interessante documento. La busta porta il timbro di Castelnuovo; la lettera dice:

Illustrissimo signor Direttore,

«Mi farà il favore di pubblicare questa mia lettera. Signori tutti! Ricordatevi come nello scorso agosto furono assassinati nel territorio di Santo Mauro Castelverde un mio fratello a nome Angelo Candino e un mio cognato a nome Giovanni Ficaglia. Assettato dalla vendetta cominciai ad indagare e seppi che l'assassino fu un certo Scialabra Angelo e finalmente dopo tante lunghe fatiche fatte da me e dei miei fedeli compagni arrivai a soddisfare il mio grande desiderio ed il giorno 12 dello scorso gennaio lo ebbi in mia mano nella contrada Gallina. Oh la gioia, oh l'ebbrezza che ebbe il mio cuore quando io vidi il traditore nelle mie mani. Lo uccisi a colpi di pugnale e bruciai poi il cadavere perchè non rimanesse traccia alcuna dell'infame suo corpo. A Santo Mauro Castelverde si diceva che Melchiorre Candino era stato morto. Pazzi che siete! Non sapete che Candino dopo morto e sotterrato risorge perchè chi non rispetta la sua generazione sarà distrutto?

«Sensatemi signori se lo pubblico ora, ma le mie faccende mi hanno occupato e sono suo devotissimo

«Melchiorre Candino.»

Come prezzo dell'inserzione il brigante acclude un biglietto da cinque lire. E' questa la quarta volta che il Candino si rivolge al *Giornale di Sicilia* per rendere pubbliche le sue gesta sanguinarie. E' proprio vero che il 26 agosto il fratello ed il cognato del Candino furono assassinati, come è vero che contro lo Scialabra, ritenuto autore del delitto, si spiccò subito il mandato di cattura. Però egli non poté essere arrestato perchè scomparve.

I primi nemici della libertà e dell'uguaglianza.

Il socialista *Avanti* di Roma del 13 corrente, rallegrandosi delle manette preparate all'Episcopato francese, secondo il progetto di legge presentato alla Camera da Waldek Rousseau, scrive testualmente:

«Questi pastori di Cristo in terra parlano troppo arrogantemente e insolentemente, a giudizio dei repubblicani che sono al governo, tanto che si sono ridotti a rimaneggiare il Codice penale per avere le armi per colpirli. O intrasigenti laici d'Italia che assistete ai tentennamenti del ministro Bonasi nel progetto del matrimonio civile e religioso, per timore dei fulmini vaticani, andatevi a nascondere!»

Si noti che, in mezzo alla sua niente dissimulata compiacenza, l'*Avanti* ipocritamente parla di «repubblicani», forse intuendo il proprio interesse di rovesciare su costoro la responsabilità, pur godendo delle loro gesta; e ciò ai soliti fini di mistificazione e per non mostrare troppo la corda.

Ma noi ricorderemo a questi esemplari di sincerità che già da parecchi giorni nella *Petite République* di Parigi, principale organo del collettivismo in Francia, il compagno deputato Gerault-Richard ha scritto un furibondo articolo invitando il Governo a chiedere al Parlamento i mezzi per crescere i suoi poteri di fronte al Clero, dicendo letteralmente che, per combattere la

Chiesa, occorrono «armi più serie di quelle che abbiamo ora, le quali permettono appena di deferire i singoli casi al Consiglio di Stato che limitasi quasi sempre a infliggere ai ribelli un semplice voto di biasimo».

Ricorderemo a questi pretesi nemici di ogni prepotenza, che contemporaneamente si annunziava l'interpellanza di un altro deputato socialista, il Ronnet, concepita negli stessi termini. Quindi Waldeck Rousseau, presentando il settario disegno di legge ora noto, non fece altro che accogliere integralmente e semplicemente le istanze di due campioni del partito socialista. E il compagno Millerand, che controfirmò tale progetto di legge, è proprio «al governo», quale ministro dei lavori pubblici!

Nessun sotterfugio, adunque, nessuna reticenza. Siete voi, in prima linea, o socialisti, che imponete in Francia una nuova era di persecuzione: voi, che vi proclamate avversari ad ogni tirannia e che dite di vagheggiare la più completa libertà di pensiero! E mentre i Vescovi sono colpiti perchè confortano affettuosamente gli Assunzionisti condannati, e rimproverano ben a ragione al Governo di aver commesso, colla soppressione degli assegni, una grande ingiustizia non solo morale, ma anche legale, alle schiere socialiste-anarchiche è libero il campo per le vie di Parigi, dove comincia a sventolare la bandiera rossa; e frattanto, per compiere il quadro, il vostro Millerand si erige a più forte e superiore alla giustizia del suo Paese, e dopo aver ingiuriato atrocemente un sacerdote, vigliaccamente rifugge dal rispondere del proprio operato innanzi ai tribunali, cercando assicurarsi l'impunità grazie alla sua carica di ministro.... Casotto edificante, sul quale ritorneremo domani.

Salvete, campioni di libertà! Plaudite, o turbe, ai tribuni dell'eguaglianza per tutti, ai demolitori di ogni privilegio!

L'Araldo.

Notizie Vaticane

Il Vescovo di Nimes ricevuto dal Papa. — Ieri a mezzodi il Papa ha ricevuto il Vescovo di Nimes che gli presentò il gruppo componente il pellegrinaggio della sua Diocesi.

Per Mons. Jacobini. — Oggi nella chiesa di S. Marcello al Corso, a cura della Società Cattolica Artistico-Operaia e del Circolo di S. Pietro, e nella collegiata di S. Eustachio a cura di quel Rev.mo Capitolo si celebreranno solennemente funebri suffragi per l'anima rispettivamente dell'E.mo Jacobini fondatore delle suddette associazioni e dell'E.mo Casseta benemerito titolare della Collegiata.

Una nobile protesta. — Il Circolo Universitario Cattolico di Roma radunatosi in seduta straordinaria, ha votato un ordine del giorno di protesta contro certe manifestazioni anticlericali che si sono fatte e si vogliono fare da parte di alcuni studenti, con iscopo evidentemente lesivo dei principii religiosi ed ha spedito apposita circolare ai confratelli d'Italia affermando la solidarietà nella santa causa della religione e della patria, e dichiarandosi pronto a sostenere contro gli affronti il decoro della Chiesa e l'onore dello studente cattolico.

Nella S. Congregazione dei Riti. — Martedì si discusse sul martirio del ven. Ignazio Delgado e del ven. Francesco Clot.

Notizie Estere

Uno dei soliti discorsi di Guglielmo. — Berlino, 14. — Al banchetto di gala nel Castello in onore del Principe Enrico, l'Imperatore brindò al Principe dicendo che l'acco-

glienza entusiastica di tutte le classi della popolazione Berlese fu splendida prova del progresso fatto nella nazione della idea del valore marittimo della Germania. Il popolo tedesco è d'accordo coi suoi principi e col suo imperatore che nella sua coscienza potenza vuole segnare nuovi limiti creando una grande flotta conforme ai suoi bisogni. Come Guglielmo il Grande creò l'esercito col quale creammo nuovamente la nostra bandiera nera, bianca e rossa, così il popolo tedesco ci darà l'arma con cui attraverso a tutti i secoli il nero, bianco e rosso si affermeranno nel proprio paese e all'estero. Il principe Enrico rispose ringraziando l'imperatore della fiducia in lui dimostrata.

Il monumento Lavigerie in Biskra. — Parigi, 14. — Il 20 di questo mese sarà inaugurato in Biskra il monumento eretto alla venerata memoria del Cardinale Lavigerie. Per questa fausta occasione si stanno preparando grandiose feste religiose e popolari da un solerte Comitato sotto la presidenza onoraria di Mons. Gazani al Vescovo di Costantina e Ippona. Le feste popolari consisteranno in corse e caccie degli indigeni, e concerti musicali.

Notizie Italiane

Il comizio di protesta contro il governo. — Venezia, 14. — Nel salone del ridotto del teatro Fenice, zeppo delle rappresentanze delle principali ditte commerciali ed industriali della città e delle provincie e di molto pubblico, si tenne il Comizio di protesta contro il governo per le nuove convenzioni marittime che danneggiano Venezia. Presiedeva il sindaco Grimani ed erano presenti parecchi deputati e senatori. Assistevano le rappresentanze dei municipi, dei Consigli, delle deputazioni provinciali e delle Camere di commercio di Venezia e del Veneto. Il sindaco Grimani dopo una breve relazione, rilevante la trascuranza del Governo verso Venezia, propose un ordine del giorno protestante contro gli irrisori provvedimenti coi quali si vorrebbe sostituire l'attuale linea fra Venezia e le Indie e reclamante l'esecuzione delle legittime domande del commercio della città e della regione. Messosi ai voti l'ordine del giorno proposto fu approvato ad unanimità, per acclamazione. La nota comica fu presentata dall'avv. Sarfatti che parlò a nome dei socialisti.

Gli studenti in azione. — Roma, 14. — Un centinaio di studenti si sono recati sotto gli uffici dei giornali *Voce della Verità* e *Osservatore Romano*, vocando a più non posso: «Abbasso il Vaticano! Viva Giordano Bruno.» La stolta dimostrazione non venne menomamente disturbata dalla Questura che lasciò fare e gridare con olimpica indifferenza.

Lettere Svizzere

Lucerna, 14 febbraio.

La nuova legge cantonale d'imposta — il nuovo ambasciatore francese — In favore della pace — La Banca federale — Monumentomania — Dappertutto uguali — Condanna d'un bestemmiatore — Lo sciopero dei cavapietre — Confusio magna.

Dai giornali nostri malinconiosamente commentati il rigetto da parte del popolo sangallese della nuova legge cantonale d'imposta, e vi si vuol vedere un presagio che anche la legge federale imminente sulle assicurazioni degli operai in caso di malattia o d'infortunio sul lavoro subirà pur essa un miserando e (io dico) ben meritato naufragio. Queste assicurazioni in massa di operai virtuosi ed attivi, e di operai fanulloni e prodighi garbano pochissimo al laborioso popolo delle

campagne, che sarebbe chiamato a pagare i vari anni milioni che quella legge, quando fosse adottata, importerebbe.

*. Nuovo ambasciatore francese a Berna sarà il sig. Bihourd, ora ministro di Francia all'Aia, uno dei più giovani, ma valente diplomatico della repubblica sorella.

*. Dal bureau internazionale della Pace, sedente a Berna, si ebbero dalla contessa Schomdaloff di Pietroburgo 40,000 firme in favore della pace. Se, dopo i continui disastri inglesi nel Sud-Africa, non vi fosse di mezzo la superbia e la febbre di supremazia del Governo Britannico e non si notasse tanta indifferenza ed apatia da parte delle altre così dette Potenze Europee, certo la più bella pace rifiorirebbe di bel nuovo nel mondo, ma stantechè il mondo snaturato ribellato alla S. Chiesa, la sola madre della vera pace, per farsi mancipi della losca matrigna massoneria, se il Cielo non ci salvi, avremo guerre continue e sino all'ultimo più disumano estermidio.

*. La Banca federale (segno di ottimi affari) dà a' suoi azionisti il 6 per cento; la popolazione della capitale svizzera (altro buon indizio) in questo secolo giunse da 10 mila a 60 mila abitanti; ma che? il pubblico erario cantonale trovasi in male acque e quel Gran Consiglio pensò di riparare a quelle avarie, rincarando il prezzo del sale da 15 a 18 centesimi il chilogr. E così in ogni dove, anche in repubblica, va il mondo: gli utili ai milionari, ai miliardari delle Banche ed agli agiati abitanti delle città; le gravzze per contro si fanno premere sui poveri agricoltori, come è in ispecie questa dell'aumento del prezzo fissato al sale pastorizio e casalingo.

*. La febbre o mania dei monumenti invade anche il popolo svizzero e, dove appena spunti qualche celebrità che s'elevi d'un sol dito sopra il comune livello, subito si trovano gli smaniosi di erigerle un mausoleo od almeno qualche ricordo marmoreo. Ciò che vorrebbe ora tentare da un'assemblea di Argovio in onore del proprio concittadino sig. Welti, che fu più volte Presidente di tutta la Confederazione.

*. Dappertutto i bravi socialisti si assomigliano. Il ginevrino Triquet in poco tempo divenne consigliere cantonale e nazionale, giudice di pace, ecc. e ciò tutto appoggiò varie migliaia di franchi annui di cui il popolo non fruisce un centesimo.

*. Per bestemmia contro Dio le Assisie qui di Lucerna condannarono a cinque mesi di prigionia ed alla perdita dei diritti civili il colpevole. Tutti i giornali serii applaudirono questa sentenza ed espressero il desiderio che i cristiani nei caffè ed osterie (e perchè non anche nei giornali?) qualora sentano o leggano scherni contro Dio od insulti alla religione, abbiano a denunciarne i contravventori, affinché questi sacrileghi abbiano ad aver sempre (anche ad esempio altrui) il ben meritato castigo.

*. Lo sciopero dei cavapietre nel Ticino cessò parzialmente, essendosi fra loro concordati gli operai di due Ditte ed i rispettivi padroni; ma siccome gli agitatori anarchici Topani e Macchi, venuti d'Italia, seguono a sommuovere, col beneplacito del rivoluzionario Governo, quei numerosi gruppi di scalpellini, ancora non può dirsi che ogni pericolo sia allontanato.

*. E qui abbiatevi da ultimo un altro nuovo saggio di quella *Confusio magna* che è (e quale fu da secoli definita) la nostra Elvezia. Mentre il procuratore generale della Confederazione, signor Kronacer, accorse in tutta fretta a Ginevra a processarvi la lettera

morta dell' *Almanacco anarchico*, il governo ticinese per converso lascia pienamente libera la voce viva dei due suddetti anarchici sobbillatorii. Ne volete di più?

Corte d'Assise di Padova

Processo Beauffremont - Cogo

(Nostra corrispondenza)

Merccoledì 14 febbraio. — Udienza ant.

I sei avvocati della difesa son tutti presenti. Pubblico affollato.

Si prosegue l'esame dei testi interrotto lunedì u. s.

Cirillo Giacomo di Venezia, santeso di S. Giovanni in Bragora, dà informazioni sul modo di tenere i registri della parrocchia, dice che le chiavi degli archivi erano tenute dal parroco e dal sagrista soltanto. Non conosce la Beauffremont e a domanda del presidente dice che i registri non si aspettavano dalla chiesa; dà alcune altre notizie di poca importanza.

Principe Troubetzkoi Alessio è affetto da influenza, quindi non può intervenire. Si leggono le sue deposizioni scritte. Egli conobbe la Evelina Tilkin, moglie di suo fratello dalla quale poi divorziò; seppe in seguito che si credeva che la Evelina avesse fatto falsificare un atto di nascita a Venezia.

Mangin Giorgio, impiegato alla galleria di S. Giorgio in Roma, conobbe 5 anni or sono il Cogo a Venezia. Conobbe pure a Venezia la duchessa di Beauffremont e seppe inoltre che al suo amico Ferrand era stata promessa dalla Beauffremont una somma di lire 5000 qualora ella avesse potuto combinare un matrimonio, per concludere il quale occorreva una fede di nascita. Il Ferrand più tardi disse al Mangin che aveva presentata la Beauffremont al Cogo e che questi aveva trovato l'atto di nascita.

Luisa Durand dice che Don Cogo le aveva detto che si doveva fare un gran matrimonio e che la Beauffremont era venuta per cercare un atto di nascita. Il Ferrand le disse che la duchessa aveva trovato l'atto di nascita. Conobbe e vide la Beauffremont solamente a Monte Carlo. Il presidente le fa osservare che nel suo interrogatorio scritto aveva detto che fra la duchessa e il Cogo s'era stabilito di fabbricare un atto. La teste dice che non ha mai parlato del Cogo, che è uno sbaglio.

Alice Roccamartine di Lione maestra di francese: diede lezione di francese al Cogo volendo viaggiare e confessare anche i forestieri. Seppe dal Cogo che la Beauffremont lo voleva a Parigi ed in seguito che si cercava una fede di nascita per un matrimonio e che l'aveva trovata, perciò sperava di essere aiutato dalla Beauffremont ma invece rimase disillusio.

Seduta pomeridiana.

Esame dei testi di difesa.

Prof. Cesare Moschetti di Venezia perito calligrafico.

Il presidente prima legge la perizia d'accusa Paulon, nella quale si dice che l'atto di nascita del registro civile è stato steso dal Cogo.

Il prof. Moschetti esclude tutto ciò, dice che l'atto nel registro è falso ma non è scritto dalla stessa mano che ne scrisse la copia. Le pare che l'atto sia stato esteso da mano femminile, però esclude sia stato esteso dalla Beauffremont.

Emilio Eichelburg barone, figlio del generale Eichelburg, conosce la duchessa di Beauffremont fin dal 1890, dà di lei ottime informazioni e la crede facile ad essere ingannata.

Medin conte Giuseppe, notaio di Venezia, conobbe la Beauffremont a Torino, la stima come donna onesta, distinta in tutto, splendida, buona, caritatevole.

Crazzini avv. Edoardo è ammalato quindi non può intervenire all'udienza; si legge una sua lettera, nella quale dà ottime informazioni della Beauffremont.

Passano quindi in rassegna molti altri testimoni di difesa i quali danno notizie poco importanti.

Fossati conte Rainieri e Medin Gio. Fatta danno essi pure buonissime informazioni sulla duchessa.

Padre Sebastiano da Colonia, al secolo *Gaspere Zanarello*, ritiene il Cogo uomo onesto e probo, dà ottime notizie sulla sua moralità.

Il presidente quindi legge parecchie

deposizioni di testimoni residenti all'estero.

Termina l'udienza alle ore 17.

Domani forse incominceranno le arringhe. E. T.

Dalla Provincia

Ospedaletto di Gemona

14 febbraio.

Sul disboscamenti. — E' generale il lamento per la distruzione dei boschi, che procede pur troppo rovinosa e senza freno conveniente; mentre le funeste conseguenze di tale disboscamento sono gravissime e si fanno ognora maggiori anche fra noi. Le acque non hanno più alcun ritengo, scendono precipitose dai monti menando seco un'immensa massa di detriti, i quali alzando i tetti dei fiumi e dei torrenti, rovinano argini, inondano campagne, villaggi e minacciano le stesse città.

Per farsi una qualche idea dell'ingente massa di ghiaia portata dal solo Tagliamento nell'ultimo ventennio del secolo morente, basta fare una passeggiata lungo gli argini da Ospedaletto a Osoppo, per convincersi, esser sufficiente una mezza piena per inondare le campagne di Gemona, Osoppo e Buia.

Ora il Tagliamento mantiene il suo corso a ponente, costeggiando la montagna di Braulins; ma quando muterà letto, e non sembra lontano il tempo, ritornando verso levante, si verificherà la gravissima catastrofe, se le Autorità Superiori, più volte avvisate del pericolo, non prenderanno le necessarie misure per scongiurarlo.

Ad impedire così funeste conseguenze, ognuno lo vede, è necessario rimboscire le montagne, rimedio tanto caldeggiato dal benemerito ministro Torelli, il quale si adoperò anche presso di noi onde iniziare così indispensabile provvedimento, incominciando alle falde del monte Ambruset, lungo il Vueat, che dopo la sua morte venne del tutto abbandonato.

E qui credo doveroso, come concittadino, ricordare alla pubblica estimazione un altro personaggio assai benemerito in argomento. E' questo il nobile sig. Francesco Minisini di Ospedaletto, negoziante in Udine. Guidato da idea felicissima, senza guardare a dispendio ed a disturbi, da tre anni a questa parte si occupa ad imboscire le molte colline, quasi brulle, a levante di ospedaletto (chiamato perciò anticamente Ospitale dei colli) e che circondano il laghetto di sua proprietà, piantando alberi di varie specie adatti al clima; ormai il numero di questi, oltrepassa il mezzo milione, fra quali tre mila castagni, ponendo in pratica l'antico e sapientissimo adagio da lui fatto incidere sul monumento eretto sopra la collina più elevata, e sul quale ci sta un grandioso leone che lo simboleggia « *Labor vincit omnia.* »

In pari tempo offre a buon numero di braccianti un mezzo di campare la vita nel tempo invernale, per cui si merita la benedizione del paese e specialmente dei miserabili. Il buon Dio conservi per lunghi anni il nobile signore, sicché possa continuare nella benefica impresa, offrendo esempio alle persone doviziose sul modo di utilizzare le loro ricchezze; oltrechè a proprio vantaggio, anche a beneficio dei diseredati, i quali per la tristizia dei tempi e degli uomini, ognora aumentano. E' questo il vero modo di scongiurare l'invasione del socialismo, che ognora più dilaga e minaccia seriamente l'avvenire, mentre, dobbiam dirlo con gran dolore, questa nostra cara Patria, un tempo gran produttrice di biade e di frutto, è divenuta ai giorni nostri la cenerentola dell'Europa e dell'America.

Un concittadino ammiratore.

Canal del Ferro

14 febbraio.

Campanello dell'esattoria di Moggio. — Il signor Direttore non arricci il naso se suono ancora sull'esattoria; gli egregi lettori passino oltre se sono nauseati. L'argomento è importante d'attualità. *Pif-Paf* s'è svegliato finalmente tardi, però meglio che mai. Con tutto il suo latinorum, che la maggioranza non intende, ho sufficienti prove per non ritenerlo nè un prete, nè un frate. Sarà chi sarà, gli stringo la mano, e l'invito a continuare franco e leale nella via intrapresa. Sono con voi. Il vostro articolo sul *Cittadino*,

11 corr. mi spinge a far domande e dar risposte. In prima domando: Se voi accertate che la cauzione dell'esattoria è *sicurissima*, perchè allora il capo consorzio di Moggio in data 26 cessato gennaio, premuroso spedì ai comuni consorziati una strabiliante circolare, colla quale annunziava che i cauzionanti citavano lui in Tribunale il 22 corr. per udire la nullità del sequestro e della cauzione? E una. La seconda, se la cauzione è *sicurissima* perchè allora il capo-consorzio invita i comuni a tener d'urgenza consiglio per autorizzarlo ad intervenire in giudizio e sostenere una lite? (Pendente ancora la lite coll'ex esattore di prima). La terza, se la cauzione è *sicurissima*, perchè il capo-consorzio dopo quella trepidante circolare, non rassicura ed acqueta i Comuni con un'altra circolare consolante? La quarta domanda, se il sequestro e la cauzione sono *sicurissimi*, perchè faceva d'uopo ricorrere ad *alta personalità del foro* udinese per accertarsi? E il Tribunale è concorde? E la cauzione è reale o nominale nella quantità e nel valore? Domande che attendono equa risposta per tranquillizzarci. A me e a molti altri, sembra, e così non fosse, che la vostra *sicurezza* sia poco seria, scusate, perchè poco logica, e che i capi-consorzio *fin dalle prime avvisaglie* si siano svegliati intieramente solo quando il... morto era già risuscitato. Ne son prova, dopo ulteriori lezioni, l'ammanco dell'ultimo gennaio, le vostre sei o sette ripetizioni nell'articolo di *esattoria svaligiata, di scassinatori del denaro pubblico, di popolo turlupinato, di migliaia di lire misteriosamente evaporate* ecc.

Vengo alle risposte. Il corrispondente di Moggio dell'otto febbraio, nel suo articolo « *Allegro chi mangia e chi è mangiato* » ebbe lo scopo di rilevare semplicemente il fatto di apatia, di insensibilità e noncuranza del popolo nel perdere il suo tesoro sì barbaramente. Dopo 150 mila sfumate coll'esattore di prima, perdere tante migliaia di lire adesso in poco più di due anni un'altra volta, chi è che non vegga l'insensibilità? Dunque niente stragi né eccitamenti popolari, niente inutili piagnistei, bensì gridar alto al popolo imbrogliato e derubato quali siano i suoi veri nemici, e con una attiva leale e concorde propaganda istruirlo al bene. All'opera umanitaria, egregio corrispondente.

Risano

14 febbraio.

Esercizi spirituali. — A Risano, di questi giorni, si celebrarono gli Esercizi spirituali con entusiasmo così santo che ti pareva un raggio di paradiso abbassato fino a noi. Malgrado il tempo piovoso, il tempio era sempre colmo di fedeli che venivano d'ogni parte a sentire la parola ardente e inespugnabile di quell'apostolo che è il P. Masutti. Egli salendo il pulpito coi primi tocchi della sua voce affascina ed incatena l'uditorio in guisa che più non si muove se non per piegare convinto il ginocchio implorando la pietà del Cielo.

Quel « *Dolce cuor del mio Gesù... Maria speranza nostra...* » cantati in coro dal popolo innamorato delle cose celesti, sono così belli che le crome di nessuna lira profana valgono a riprodurre. Il buon parroco Lucis dall'alba al mezzogiorno era là in permanenza tutti i giorni che dispensava la santa Comunione, perchè a spesse riprese e a turbe si accostavano alla mensa Eucaristica i devoti. Deb! che in ogni luogo si tengano di queste missioni.

Blessano

14 febbraio.

Omaggio a G. C. R. — Ora sono due mesi, sono state commesse due statue ed una sedia dal paese di Vissandone al distinto artista di Udine signor Pizzini: una di S. Valentino da inaugurarsi il giorno 18 del mese corr.; l'altra della B. V. del Rosario per l'ultima domenica di ottobre.

Per bisogni consimili nel mio paese ed anche per una buona dose di curiosità, ieri l'altro mi sono permesso di passare al laboratorio del distinto artista per osservare questi lavori, che sapeva già molto avanzati. Appena entrato mi trovai di fronte all'artista, il quale proprio allora aveva dato l'ultimo colpo di scalpello alla statua di S. Valentino. Non sono artista; la statua è ancora nel primo studio senza apparecchio e decorazioni.

Eppure con tutto ciò oso già affermarla per la sua posa atteggiamento e forma, un riuscitissimo lavoro.

Del resto il pubblico Domenica dirà se ho avuto ragione.

Dopo di avere contemplato questa bella statua mi feci ad osservare la sedia, che lì vicino si trovava dispersa nelle sue diverse parti. Ma qui lo stesso sig. Pizzini gentilmente me lo volle presentare spiegandomi la posizione e l'ufficio di ciascuna di esse. E' una sedia di stile gotico, che si eleva snella e maestosa sopra d'una base esagona. Ho veduto altri lavori simili di questo artista; ma il presente parmi eguagliare se non superare i migliori.

Chiesi poi di vederla la statua della B. V. del Rosario; ma mi rispose che, essendo ordinata pel mese di ottobre, non aveva ancora cominciato l'esecuzione. Lo confesso: uscii ammirato dal laboratorio dell'abilità di questo nostro artista friulano; ma più ammirato ancora per le opere stupende commesse e fatte dal paesetto di Vissandone in omaggio al divin Redentore.

Pasian di Prato

14 febbraio.

Esercizi spirituali. — Anche in questo paese a cura del M. R. D. Masutti furono dati i s. spirituali esercizi, che diedero un frutto da lasciare ogni cuore contento.

Trivignano

15 febbraio.

Incendio grave. — In Clauiano prese fuoco la notte scorsa una casa di proprietà degli eredi del co. Alessandro Manin in affitto a certo Serravalle.

Vi fu un danno assicurato di L. 7000.

Tarcento

15 febbraio.

Cose da non credersi. — Giorni sono a Ciseris certo Antonio Foschia fu legato mani e piedi in propria casa da tre suoi fratelli, i quali, gettatolo poi a terra, si diedero brutalmente a percuoterlo con calci e pugni, causandogli la frattura della sesta costola.

Il motivo: interessi; i colpevoli furono denunciati.

Venezia

15 febbraio.

La morte d'un buon sacerdote. — Ieri, alle 15, dopo due mesi di penosa malattia, sopportata con tutta rassegnazione cristiana, moriva nel civico ospedale della vostra città il M. R. D. Giuseppe Zancolo. Aveva 70 anni. La salma verrà qui trasportata domani e sabato mattina vi saranno i funerali. Di lui si adattavano bene le parole scritturali: *vir simplex et iustus.*

Per l'esattoria di Moggio

Sinceramente amanti della verità, dovunque essa si trovi e da chiunque professata, ben volentieri pubblichiamo questa lettera che oggi ci viene mandata dal sig. F. L. Sandri. Appunti non ne facciamo, lasciando che li faccia il nostro egregio corrispondente, il quale — se scrive — non scrive certo per rappresente personali, ma solo nell'interesse del suo paese. Cosa che anche il sig. Sandri ammette.

Udine, 14 febbraio 1900.

Rev. do sig. Direttore,

Il suo corrispondente di Moggio o di altro villaggio del Canale del Ferro, spiega un particolare interessamento per le vicende della Esattoria di Moggio. E ciò è encomiabile trattandosi di cosa pubblica.

In una delle ultime corrispondenze scrisse dei cauzionanti e siccome io sono uno di questi — e precisamente sono la stessa persona che venne da Lei pochi mesi fa a spiegarle che si trattava di un equivoco — così tirato in ballo dirò quanto mi consta. Naturalmente non intendo di raddrizzare le gambe ai cani perchè questa è cosa che eccede il potere degli uomini: clericali o liberali che sieno.

E' un fatto della più facile dimostrazione che si tratta di un equivoco creato ad arte. Le somme che si dicono mancanti nella Esattoria non sono state sottratte per la ragione assai semplice che si trovano sempre in mano dei contribuenti che non le hanno ancora pagate — gli atti lo provano; l'Esattore ha la sola colpa di non averle anticipate che in parte, Come cauzionante poi io chiederei

al suo zelante corrispondente se, venendo egli invitato a pagare una somma che sa di non dovere, egli si affrettarebbe a pagarla — oppure non farebbe, come abbiamo fatto noi, e cioè non chiederebbe la ragione e la dimostrazione del debito. E se invece di ricevere i chiesti schiarimenti e dimostrazione si vedesse notificare precetto d'uscire non farebbe opposizione. Tal quale come abbiamo fatto noi stessi. Noi anzi abbiamo fatto di più; ci siamo dichiarati pronti a pagare qualsiasi somma di cui risultassimo debitori per virtù di un conto compilato in contraddittorio.

Questo abbiamo detto e scritto, e di questo abbiamo fatto proposta formale e concreta, si può essere più corretti? E' egli questo un procedere che meriti censura?

In ogni caso il Suo corrispondente può mettere il cuore in pace. Egli dice che mancano 32 mila lire; io che ho portato un diligente esame alla gestione posso provare a base di documenti irrefragabili che nulla manca, ma anche fosse così come egli vuole, vi è una cauzione di 60 mila lire su beni che vennero stimati oltre 100 mila.

Dove adunque la possibilità di un danno? A che tanta gazzarra?

Dei fiori di quelle corrispondenze per ora non mi occupo, ne riparleremo più tardi.

Faccio appello alla Sua lealtà, signor Direttore, per l'inserzione della presente. Con osservanza

dev. F. L. Sandri.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Venerdì 16 — s. Giuliana v. Fiere e mercati della Provincia Venerdì 16 — S. Vito al Tagliamento.

Per la benemerita opera della stampa cattolica

Somma precedente L. 107.60

Signora R. B. » 5.—

Totale L. 112.10

Il morbillo. — Oggi furono denunciati 11 casi nuovi con 2 decessi.

Banchetto d'addio. — Il colonnello comm. Mattioli è stato testè promosso al Comando della 9ª Brigata di cavalleria a Napoli; per cui iersera gli ufficiali del reggimento Cavalleggeri Saluzzo offrirono al loro ex colonnello ed alla sua signora un banchetto d'addio. Molti furono i brindisi d'occasione; venne pure offerto al commendatore Mattioli una splendida sciabola da generale racchiusa in un artistico cofano, con sopra incisivi una affettuosa dedica di circostanza. Durante il pranzo la fanfara del reggimento suonò un scelto programma.

Il nuovo direttore del Giornale di Udine. — Oggi il dottor Isidoro Furlani assume la direzione del *Giornale di Udine*. Benchè nel suo prelude non presenti alcun saluto ai colleghi cittadini, pure noi gli presentiamo i nostri.

Al suo « *tanto per cominciare* » avremmo alcuni appunti da fare, se non fosse — com'egli confessa — fatto a sbalzi. Riserviamo quindi le nostre osservazioni sui discorsi di logica continuata, che, speriamo, sarà per darci in seguito.

Il sig. Guido Maffei, ex direttore, rimane presso il *Giornale* in qualità di redattore-capo.

Il ladro Colla... valigia. — La sera del 12 corrente il conduttore del negozio di liquidazione in via Cavour s'accorse che una valigia di pelle nera da viaggio aveva... viaggiato; avvertì subito di ciò l'autorità di P. S. che fece immediate indagini. Vi erano dei sospetti su certo Francesco Colla, d'ignoti, d'anni 35, tipografo disoccupato, abitante in via Grazzano, il quale fu chiamato ieri mattina all'ufficio di P. S. Dapprima negò d'essere lui l'autore del furto, ma poi messo alle strette confessò, dichiarando d'aver venduto la valigetta per lire 1.50 al pollivendolo Marcellino Della Maestra, dimorante a San Gottardo.

La valigetta, del valore di lire 16, venne sequestrata, e il ladro passò alle carceri.

I trastulli pericolosi. — All'ospedale venne medicato il bambino Luigi Bontempo d'anni 2 1/2 che trastullandosi cadde sopra un vetro e si ferì al mento. Guarirà in otto giorni.

Monte di pietà di Udine. — Martedì 20 febbraio vendita dei pegni preziosi, *bollettino bianco*, assunti a tutto 31 marzo 1898 e descritti nell'avviso esposto, da sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Quel barbiere Giuseppe Buttinasca, che era stato arrestato per corruzione di minorenni e poi rilasciato per remissione di querela rientrò di nuovo in *domo petri* perchè deve scontare due giorni d'arresto per ubbriacchezza.

Altro arresto. — Giov. Battista Nardoni d'anni 43 facchino, fu arrestato essendo contravventore all'ammonizione.

Chi ha smarrito una coperta di lana? — Quel tale potrà recuperarla presso l'amministrazione del nostro giornale, dove è stata depositata da chi la trovò.

Il 28 febbraio e. m. si chiudono definitivamente le iscrizioni al grande *Pellegrinaggio Friulano* che muoverà da Udine per Roma nel pomeriggio di domenica 11 marzo p. v., presieduto da S. E. Mons. Arcivescovo. Si pregano quindi i Rev. mi Parroci e Curati a sollecitare le iscrizioni indicando con esattezza la stazione di partenza, la classe scelta, e se il ritorno lo si farà per la stessa via di Firenze o invece per Assisi-Loreto.

Dai rapporti della Questura

A Codroipo fu arrestato Francesco Bressanutti per furto, in danno di Giovanni Piccoli e Luigi Mantovani. — A Teor, Corrado Costantino dovendo scontare 5 mesi di carcere per bancarotta. — A Spilimbergo lo scolaro Luigi Zilli d'anni 10, essendo stato redarguito dal maestro, con un temperino feriva il medesimo al pollice della mano destra.

Corriere commerciale

Mercato dei grani all'ettolitro
Granoturco da lire 10.— a 11.20
Cinquantino da lire 9.— a 9.75
Frumento (fuori piazza) a lire 23,50 il quintale.
Segala (fuori piazza) da lire 18.— a lire 18,50 il quintale
Avena (fuori piazza e schiava dazio) da lire 18,75 a lire 19 il quintale.
Burro da lire 1.75 a 2.10 il chilogr.
Uova (alla dozzina) da lire 0.80 a 0.90.

Fiera di S. Valentino

Mercato d'oggi 15.
Malgrado le strade pessime e nonostante sia il terzo giorno di fiera, abbiamo avuto, proporzionalmente, abbastanza animazione. Gli affari e le compere come nei giorni precedenti. Si contarono: buoi 125, venduti 14 paia. Nostrani a L. 1007 e da 790 a 940; slavi da 540 a 675. Vacche 258 vendute 40; le nostrane da L. 300, a 380 e da 160 a 290; le slave da L. 75 a 135. Vitelli sopra l'anno 40, venduti 12, da L. 130 a 225. Vitelli sotto l'anno 68, venduti 30, da L. 60 a 180.
Cavalli 31, venduti 3, a L. 125, 130, 160. Asini 5, venduti nessuno.

Politica, amministrazione e commercio

(Nostra corrispondenza)

ROMA, 14. (Lucano). — *Apatia generale.* — Il numero dei deputati presenti in Roma si mantiene sempre scarso. I corridoi verdi di Montecitorio sono semi deserti. Impossibile che da un momento all'altro si verifichi qualche battaglia parlamentare. Sembra che tanto gli amici del governo come gli avversari siano d'accordo precisamente in ciò.

Un apostolo degli emigranti. — Il R. D. Malvotti, l'apostolo dei nostri emigranti, che trovandosi a Roma per caldeggiare l'approvazione della nuova legge sulla emigrazione, ebbe assicurazione che la legge medesima sarà subito discussa ed approvata senza importanti modificazioni.

Consiglio dei ministri. — Stamane ebbe luogo il Consiglio dei ministri, presieduto da Visconti Venosta. Mancavano Pelloux e Bacelli. Secondo l'*Opinione*, oltre gli affari di ordinaria amministrazione, si discussero questioni di politica estera.

Una nomina diplomatica sospesa. — La nomina del nuovo Ministro d'Italia

a Colombia non verrà effettuata se non dopo che si siano risolte le ultime pendenze della questione Cerruti, di cui si occupa tuttora il magistrato.

Industria e capitale. — Da una statistica ufficiale, rilevasi che il capitale entrato nelle industrie, nel 1899, approssimativamente fu di 100 milioni.

Economie marine. — Colla unione delle forze navali dell'Atlantico e del Pacifico, il ministro Bettolo ha ottenuto una rilevante economia. Un'altra economia si otterrà sulla amplificazione del servizio dei viveri a bordo.

La commissione per i recidivi. — Nella riunione della Commissione pel progetto sui recidivi e il domicilio coatto gli on. Bonasi e Bertolini diedero spiegazioni sull'applicazione della nuova legge. Il progetto venne approvato e fu escluso il reato politico e ammesso il bando. Il governo ritiene dagli studi fatti che il lavoro dei condannati relegati possa fare fronte alle spese per la relegazione.

Comizio d'impiegati a Roma. — Una seduta burrascosa fu quella tenuta ieri sera dalla Società degli impiegati, nella quale doveva trattarsi la questione del disegno di legge relativo alla cedibilità degli stipendi. Vennero respinti con urla tutti gli ordini del giorno implacanti temporeggiamento o fiducia nell'opera del governo.

Camera dei Deputati

(Seduta d'oggi 15 febbraio)
ROMA, 15. — Nella seduta di oggi l'on. Raccuini interroga i ministri del P. e dell'Interno nelle sottrazioni e manomissioni delle merci sulle ferrovie. Dopo un'altro dello stesso sull'istruttoria del processo per l'uccisione dell'ingegnere Bianchi, ed altre di minor importanza, si passa al seguito della discussione del bilancio della P. I.

Dispacci Stefani e Particolari

(Servizio diretto del "CITTADINO ITALIANO")

La guerra anglo-transvaaliana

Un inglese spia dei boeri
Parigi, 15. (P.). — Un dispaccio da Durban annuncia che il dirigente le segnalazioni del faro di Durban, un inglese, è stato fucilato perchè risultò ch'egli esercitava lo spionaggio per i boeri. Dalla parte del faro rivolta verso l'interno egli segnalava agli agenti boeri l'arrivo delle navi recanti i rinforzi inglesi, il numero di esse e delle truppe sbarcate.

Le condizioni che i boeri imporrebbero all'Inghilterra

Brusselles, 15. (P.). — L'invitato dello Stato d'Orange dott. Muller, smentisce assolutamente le voci di discordie che sarebbero scoppiate fra i boeri orangiani e transvaaliani. Il Muller aggiunge che le due repubbliche sud-africane sono alleate ora e per sempre e che i boeri, risolti a combattere sino all'ultimo sangue, detteranno all'Inghilterra una pace gravosa. Il minimo delle condizioni di pace saranno: l'indipendenza assoluta dello Stato d'Orange e del Transvaal, la cessione alle due repubbliche della parte settentrionale della Colonia del Capo fino a Kimberley e di due altre Colonie ed infine il porto più importante del Natal. Il ripristinamento dello *statu quo ante* sarebbe assolutamente escluso.

I boeri occupano il campo inglese

Londra, 15. — Il *Morning Post* ha da Chieveley, in data 13, che un distacco dei boeri potè traversare il Tugela ed occupare l'ex campo inglese di Spearman.

Fabbrica di cartucce che esplose

Cinquantamorti
Pieternaritzburg, 15. — Martedì esplose la fabbrica di cartucce di Modderiver. La detonazione fu fortissima. La fabbrica crollò seppellendo gli operai. Si hanno 50 morti e 80 feriti.

Vittorie sopra vittorie degli inglesi (!)

Londra, 15. — Il generale French passò martedì il fiume Modder a Klipdrift e occupò le colline site a nord del fiume, impadronendosi di tre campi boeri e loro provvigioni.

Nello stesso tempo le truppe inglesi occuparono due altri guadi e due altri campi boeri. Le perdite inglesi sono poco numerose.

Un piccolo successo degl'inglesi

Londra, 15. — Il Ministero della guerra pubblica un dispaccio del maresciallo Roberts da Rietriver del 13 corrente, che annunzia: Il colonnello Hannay, proveniente dal fiume Orange, diretto a Ramah, riuscì pienamente nel movimento, malgrado un attacco da parte dei boeri. Ebbe 4 morti, 22 feriti e 13 mancanti.

Un'avanzata di French

Londra, 15. — Roberts telegrafa pure al ministero da Rietriver in data 13 che una divisione della cavalleria comandata da French occupò lunedì il guado di Rietriver verso Dekilsarift. La sponda orientale è occupata dalla sesta e settima divisione.

Per celare le proprie magagne

Londra, 15. — Per tre giorni di seguito la censura non lascerà passare nessun dispaccio relativo al movimento di Roberts.

(Dopo — come prima — lascerà passare solo quelli che le comodano!)

Gli armamenti in Oriente

Londra, 15. — Il *Times* ha da Pietroburgo che un'intera brigata è partita in direzione della frontiera afgana.

(Data la verità della notizia, questa non può non impressionare i gabinetti europei per le intenzioni della Russia nell'Asia. Gli afgani, un popolo nomade di forse 4 milioni, abitano l'Afganistan o regno di Cabul, appartenente al sistema dell'alta Asia.)

Comunicazioni interrotte

Parigi, 15. — Causa una burrasca violentissima, che recò molti guasti sulle linee telegrafiche, sono interrotte le comunicazioni colla Svizzera, Austria, Inghilterra, Spagna e Portogallo. Sono pure interrotte le comunicazioni con Strasburgo e Francoforte e con altri centosette uffici francesi. I danni sono rilevanti.

Ancora l'arresto d'un giornalista

Vienna, 15 (P.). — Il giornalista polacco Leitengerber stato arrestato ieri l'altro, è accusato l'aver pubblicato un opuscolo intitolato: *La Polonia non è ancor perduta.*

Tre ragazzi annegati

Praga, 15 (P.). — Ieri nel pomeriggio mentre alcuni ragazzi si trastullavano sul ghiaccio di uno stagno, questo che era troppo sottile si spezzò e 6 ragazzi caddero in acqua. Tre poterono venire salvati e tre miseramente annegarono.

Il ballo della città di Vienna

Vienna, 15 (P.). — Ieri sera nel palazzo comunale ebbe luogo il ballo della città di Vienna, al quale intervennero l'imperatore, gli arciduchi, tutto il corpo diplomatico, i ministri, i dignitari di Corte, i membri del Parlamento e funzionari civili e militari.

Gli incassi del «Lloyd»

Vienna, 15 (P.). — Durante il decorso anno gli incassi del *Lloyd* austriaco furono di 10,437,867 fiorini (pari a 30 milioni di lire) ed il percorso totale fu di 2,011,706 miglia.

(Il *Lloyd* è la più grande società di navigazione dell'impero austro-ungarico. Possiede, a Trieste, un grandioso arsenale e la sua flotta è composta di quasi 120 piroscafi che percorrono tutti i mari. — N. d. R.)

Buferà disastrosa

Palermo, 15. — Una impetuosa bufera imperversa da stanotte nella nostra città. Molti sono i danni. Uoa casa crollò seppellendo otto individui, di cui sette rimasero morti e uno gravemente contusioeato.

Una buona legge approvata

Washington, 15. — La commissione del Senato approvò, riferendone iersera al Senato, il *bill* che deferirebbe alle corti federali i reati commessi contro la sicurezza personale degli stranieri sicurezza loro garantita dai trattati.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 15 febbraio 1900

RENDITA

Italiana Parigi	fr.	98.10
Italiana Italia	L.	100.12
Exterieur	fr.	68.75

AZIONI

Mediterranee	L.	585.—
Banca d'Italia	>	864.—
Edison	>	404.50
Costruzioni Venete	>	85.—
Napoleononi	>	21.43

CAMBI E VALUTE

Francia	chèque	107.32
Sterline	>	27.06
Marchi	>	131.75
Corone	>	111.50

Messale Romano

col proprio per la Diocesi di Udine

Raccomandiamo vivamente al Rev. Clero la XV^a edizione del Messale Romano, pubblicata dalla celebre casa editrice *Pustet di Ratisbona*.

Questa magnifica edizione è adorna di varie artistiche incisioni in nero e a colori, è stampata in bei caratteri elzevirii rossi e neri, è legata in tutta pelle rossa con fregi dorati ed è provveduta dei segnaoli di seta.

Trovasi in vendita in Udine presso la Libreria del Patronato al prezzo di L. 32.50.

L'anno Santo

Manuale storico-teorico-pratico, del Giubileo in occasione dell'anno Santo 1900. — Elegante volume di pagine 700, riccamente illustrato con ritratto recentissimo in cromo di Sua Santità Leone XIII, oltre 27 vignette ed una carta topografica di Roma. L. 1.50 la copia. — Per spese Posta aggiungere cent. 20.

Si vende presso la Libreria del Patronato, Via della Posta N. 16 in Udine.

Ufficio Settimana Santa

con canto fermo.

Bellissima edizione della casa *F. Pustet di Ratisbona*, adatta per il Rev. Clero, è d'un formato elegante (misura cent. 20 per 13); è legato con dorso ed angoli in zigrino nero ornato in fregi d'oro. Il prezzo è di L. 4.50 la copia; per Posta aggiungere cent. 20.

Trovasi in vendita nella *Libreria del Patronato* in Udine, via della Posta N. 16.

NOVITÀ

Manuale teorico-pratico per il Giubileo dell'anno santo 1900.

Questo libro è legato in tutta tela a colori assortiti, placcata in oro; — il prezzo è di L. 0.60 la copia.

Si vende presso la Libreria del Patronato in Udine, Via della Posta N. 16.

Achille Bianchi

Accordatore-Riparatore di Pianoforti, Armonium ed Organi di chiesa, con certificati di riparazioni eseguite nei principali Organi della Provincia, cioè a Pordenone, S. Vito al Tagl., S. Daniele ecc.

Il Laboratorio è sito in Via Ginnasio N. 6 — Udine, con Recapito in Gorizia, Via Giardino — presso il Negozio Verle.

Guida illustrata di Roma

In occasione dell'Anno Santo per cura del Comitato Internazionale del Solenne Omaggio a Gesù Cristo Redentore al chiudersi del XIX secolo ed all'incominciare del XX, si è pubblicata una bellissima *Guida*, stampata a due colonne su carta China speciale con 129 illustrazioni in fotocotipia, riprodotte dalle migliori fotografie, e tre piante legate in tutta tela rossa con impressioni alla foggia delle Guide Treves.

E' questo un volume indispensabile per chi vuol recarsi a Roma.

Si vende alla Libreria Patronato, in Udine, via della Posta, 16, al prezzo di L. 3.

I pellegrini che prenderanno parte al grande Pellegrinaggio Friulano dell'11 marzo p. v., presentando apposito buono da staccarsi dalla tessera, potranno averlo al ribasso del 50 0/0 e cioè a L. 1.50.

Alla Libreria del Patronato

Via della Posta, N. 16 Udine

Gli Anni Santi, del Prof. cav. Virgino Prinivalli. Appunti storici con molte note inedite, tratte dagli Archivi di Roma. Volume di pag. 264 L. 1.50 la copia.

Introduzione allo studio della questione sociale, del P. Giuseppe Biederlax S. J. professore nell'Università Gregoriana in Roma; versione dalla terza edizione tedesca del P. Melchiarde Vivari Stimatino, con note ed aggiunte dell'autore. — Volume di pag. 300 L. 2 la copia.

Giovanni Semeria Barnabita. — Venticinque anni di storia del Cristianesimo nascente. Splendida edizione su carta fina; il bel volume consta di circa 400 pagine ed il prezzo è di L. 4 la copia.

Josepho C. Ferrari — «Summa Institutionum Canoniarum», IV edizione in due volumi L. 6.50.

Duplicato annuale di Parrocchiali discorsi per le domeniche dell'anno e solennità del Signore ad uso massime delle persone di campagna contenente la Dottrina e Morale Cristiana sopra ciascuno degli articoli della Fede, dei Precetti di Dio e della Chiesa, dei Sa. Sacramenti, le Virtù, i Vizi, ed altre materie pratiche ed importanti. Opera di Giambattista Guidi in due tomi divisa L. 2.25.

Il glorioso S. Lodovico vescovo di Tolosa, storia illustrata per Mons. Bonaventura Gargiulo dei cappuccini di Napoli vescovo di Sansevero L. 2.

Le otto beatitudini del Vangelo seguite da alcuni discorsi sulla enciclica «*De Humana Libertate*» del Sommo Pontefice Leone XIII, nuovo quaresimale del P. M. Vincenzo Maria Semenza (Agostiniano). Volume I e II L. 5.

Agricoltori!

Volete aumentare i vostri prodotti? attenetevi al *Sistema Solari*. — Il manuale si vende alla Libreria del Patronato in Udine a L. 1.50 la copia.

Buonissima Occasione

Sarebbe da vendersi in perfettissimo stato una *Sedia Gestatoria* con di più una *Corona* che servirebbe per il Padiglione dell'Altare Maggiore. Questi lavori sono intagliati in legno e dorati.

Per trattative rivolgersi presso il Signor *Giovanni Bertoli* Indoratore ed Intagliatore Via Poscolle N. 35 in Udine.

FRANCESCO COGOLO

Callista
Via Grazzano, 91 — UDINE

FERRO-CHINA BISLERI

Foiete la Salute!!!

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: «Il FERRO-CHINA BISLERI ricostituisce e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomaci più delicati.»

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

BISLERI e C. - MILANO



LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 - ROMA Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

Martinuzzi Francesco

NEGOZIANTE DI MANIFATTURE
Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addobbi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI

IV. Anno di Esercizio — 1899

Società Cattolica d'Assicurazioni

contro i danni della Grandine, dell'Incendio e sulla Vita
anonima cooperativa a capitale illimitato

Fondata dall'Opera dei Congressi e Comitati Cattolici d'Italia
premiata con diploma d'Onore all'Esposizione di Torino 1898

SEDE IN VERONA

Situazione al 30 Novembre 1899

Capitale «zionario» L. 1,750,000,00
Portafoglio d'affari » 1,120,500,00

Dividendo agli azionisti pel 1898 8 0/10
» assicurati » 5 0/10

Si accordano speciali facilitazioni alle Associazioni cattoliche e agli stabili di culto cattolico, ai Seminari, Conventi, ecc e alle ditte che assicurano in ambedue i rami.
CASSA PENSIONI per il Rev.do Clero e per Impiegati cattolici privati.

Direzione Generale: Verona, via S. Nicolò, 26.

Agenzia Generale per la Provincia, Via della Posta N. 16 UDINE.

SEMINE PRIMAVERILI

	Prezzo per 100 chili un chilo
Erba Medica, qualità extra	L. 150 L. 1 60
Erba Medica, qualità corrente	» 130 » 1 40
Erba Medica, qualità scadente	» 60 » 0 70
Trifoglio pratense, qualità extra	» 170 » 1 80
Trifoglio italiano lazianico	» 450 » 5
Trifoglio o Trocetta, seme sgusc.	» 100 » 1 10
Sella o Onadario, seme sgusc.	» 220 » 2 40
Lotus o Ginestrina	» 250 » 2 70
Lotus o Mangonia	» 45 » 0 55
Lotus inglese o Hay Grass	» 80 » 0 90
Erba allisiana (Avena elatior)	» 150 » 1 70
Erba bianca (Holcus lanatus)	» 135 » 1 45
Pieno Greco o Tigonella	» 40 » 0 50
Veccia grossa per foraggio	» 30 » 0 40
Favetta cavallina	» 30 » 0 40
Lupini comuni	» 20 » 0 25
Miglio comune	» 25 » 0 30
Veccia comune	» 50 » 0 60
Veccia vellutata	» 50 » 0 60

COMPOSIZIONI: o Miscugli di sementi foraggio per la formazione di praterie di durata indefinita L. 1 50 al chilo. Ne occorrono 4 chili per mille metri quadrati.

	Prezzo per un chilo
Barbabetole da foraggio delle Vacche	L. 2 50
Barbabetole da zucchero	» 1 50
Carota da foraggio	» 30 » 0 50
Patata da foraggio	» 3 »
Zucchero da foraggio	» 3 »

FRUMENTO CONQUISTATORE
a grano giallo grossissimo, produzione 80 quintali all'ettaro. Un sacco postale di 5 chili L. 3 80. — 100 chili L. 40 — un chilo L. 0 50.

	Prezzo per 100 chili un chilo
Frumento dente di Cavallo bianco	L. 30 L. 0 40
Frumento giallo lombardo	» 30 » 0 40
Frumento Marzuelo	» 40 » 0 50
Frumento Fagnese da semina in aut.	» 34 » 0 45
Avena primaverile Lincoln	» 35 » 0 45
Avena primaverile Patato di Scozia	» 32 » 0 35
Avena nera d'Ungheria	» 35 » 0 45
Orzo di primavera comune	» 30 » 0 45
Orzo Giappone precoc. (novità 1899)	» 40 » 0 50

ORTAGGI: Casseta con 25 qualità sementi d'Orto bastanti per fornire Ortaggi durante tutta l'annata ad una famiglia di 4 a 5 persone, L. 6, franca di tutte le spese in tutto il Regno.

FIORI: Casseta con 30 qualità sementi di fiori. L. 3 50 franca di tutte le spese.

COLLEZIONE composta di 12 piante innestate: 2 Alicocchi — 2 Meli — 2 Peschi — 2 Susini — 2 Cotogni.
Imballate e franco alla Stazione di Milano, L. 40.

COLLEZIONE composta di 10 piante di Rose in 10 colori: N. o Rose rilieventi, N. 4 Rose Thea. Franco ed imball. in qualsiasi comune d'Italia, L. 9.

Premiato Stabilimento Agrario Botanico
FRATELLI INGEGNOLI
MILANO - Corso Loreto n. 54
Stabilimento fondato nel 1817 - il più vasto d'Italia

NUOVO FRUMENTO CONQUISTATORE

Il più produttivo il migliore del GRANTURCHI fin qui coltivati.



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza di forza e di senno.

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate solo dell'ACQUA CHININA-MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C., Profumieri - Milano.

La loro Acqua Chinina-Migone sperimentata già più volte la trovo la migliore acqua da toilette per la testa perchè igienica nel vero senso, e di gradevole profumo e veramente adatta agli usi attribuiti dall'inventore. Un bravo e buon paracchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.

Tanti rallegramenti e salutandoli mi professo di loro devotissimo.

Dott. GIOVANNI GIOVANNINI Ufficiale Sanitario LATERA (Roma).

L'Acqua Chinina-Migone si vende in fiale, tanto profumata che inodora a lire 1.50 e L. 2, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 8.50 la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno.

Deposito generale A. MIGONE e C. Via Torino, 12 - Milano.

Allespedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi.

MISSALE ROMANUM

(in 4.0 33 x 24)

Nuova Edizione 1899 - Prezzo L. 20

L'instancabile Casa Editrice Desclé, Lefebvre e C. ci invia la prima copia di UN NUOVO MESSALE - In 4 (33 per 24) in rosso e nero ornato di riquadratura rossa ed abbellito da due artistiche cromolitografie. Caratteri grandi e di facile lettura.

Reverendissimo Signore, Da qualche tempo, per elogiandosi le edizioni dei nostri Messali, ci si faceva comprendere che la nostra Casa non aveva ancora raggiunta quella perfezione e quella superiorità che seppe conquistare nei Breviari, nei Diurni e nei Rituali.

Cercammo far tesoro di tutti i buoni consigli e desideri dei nostri clienti e di persone competenti in materia: creammo un'apposita Commissione tecnica la quale studiasse il non facile problema: avevamo l'appoggio della Congregazione dei Riti e della Direzione delle Ephemerides liturgicae, e incominciammo il lavoro. Dopo varie prove ci decidemmo per una fusione del tutto nuova di caratteri, che mantenendo strettamente le esigenze della liturgia, si allontanassero in pari tempo da

quello stile gotico e bizantino che, sebbene assai artistico, lascia tuttavia non poco a desiderare dal lato della chiarezza.

I primi fogli stampati ed inviati a persone competenti ottennero la generale approvazione.

Raggiunto l'ideale dei tipi, si presentava la grande difficoltà della carta. Anche in questa parte fummo fortunati: pottemmo trovare una carta «mano-macchina» che, mentre senza dubbio sostituisce vantaggiosamente quella «a mano», ci permise di mantenere inalterati i prezzi del nostro Messale in-4, che ebbe un successo di ben sette edizioni esaurite in breve spazio di tempo. Questa carta da noi scelta è solidissima ed elegante, e ci sembra che meglio non si possa desiderare quando si pensi che nel Canon Missae ne fu impiegata una qualità di gran lunga più solida.

Vogliamo sperare che la S. V. R. ma, in considerazione dei nostri sforzi, vorrà incoraggiare la nostra Società ed onorarci dei suoi ambiti comandi.

DESCLE, LEFEBVRE e C.
Editori Pontifici e della S. Congr. dei Riti.

Approvazione della S. Congregazione dei Riti.
Redazione e Revisione delle Ephemerides liturgicae.
Caratteri tipo romano espressamente fusi.
Carta mano-macchina rinforzata nel Canone.

LABORATORIO CHIMICO MONTALENTI

CASALE MONFERRATO



LE PILLOLE DEL CAPPUCINO

Si sono acquistate fama vera mondiale - Si trovano ormai presso tutte le famiglie - Vincono ogni altro purgante depurativo - Combattono efficacemente l'influenza - Vincono le malattie reumatiche, artritiche, gottose - Combattono l'asma e l'emierania - Combattono la stitichezza abituale - Giovano nelle affezioni verminose e nelle nevralgie - Sono balsamo nelle affezioni emorroidali - Portentose nelle difficili digestioni - Rimedio sovrano nelle malattie di ventricolo - Costituiscono il vero purgante economico.

Una pillola al giorno basta per produrre un salutare effetto

Prezzo per ogni scatola L. 0,60

N.B. - Contro rimessa di L. 3.60 si spediscono 6 scatole franco a domicilio.

Udine 1900 - Tipografia del Patronato.